LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI - N 149 . VENERDI 30 Maggio 1913. UDINE

Via della Posta Telefono 1-08

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si richiede

Inserzioni a pagamento presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

Un passo innanzi per l'attuazione dell'acquedotto del Rio gelato.

Invitati dal cav. Rainis, ieri si radunarono nello studio dell'ing. Cudugnello nella nostra città i rappresentanti dei Comuni di: Campoformido, Mortegliano, Pasian di Prato, Pasiano Schiavonesco e Pozzuolo. Presiedeva il Sindaco di S. Daniele avv. cav. Nicolò Rainis. Scopo della riunione discutere su di un problema affacciato dalle rappresentanze dei Comuni suddetti, relativo la riparto della spesa di costruzione e di manutenzione occorrente per il sollevamento dell'acqua; sollevamento che detti Comuni vorrebbero eliminare, per il fatto che non sarebbe necessario alla provvista d'acqua nella loro zona.

Dopo lunga discussione, il Comitato si è riservato di assoggettare alle decisioni dei consigli di quei cinque Comuni un ordine del giorno concepito in questi termini:

La rappresentanza comunale di.... si obbliga di accettare il riparto che sarà stabilito in via arbitrale da una commissione che verrà nominata con speciale contratto compromissorio dai fiduciari, delegati con mandato dei consigli comunali, allo scopo di fissare la cifra che ciascun comune dovrà sostenere, sia per l'esecuzione delle opere di sollevamento come per la eventuale manutenzione.

Gli arbitri saranno 5: due da sceglersi dai Comuni sopra indicati, due dai restanti dodici Comuni: il quinto, sarà scelto dai quattro arbitri precedenti. Il giudizio della Commissione arbitrale sarà inappellabile.

In breve seguirà una nuova riunione per costituire legalmente e definitivamente il consorzio.

La stampa compiacente e la nomina dell'ispettore zootecnico provinciale

In due colonne di prosa con sottile arte maneggiata, il *Giornale di Udine* di questa mattina si occupa della questione insorta dopo la nomina a ispettore zootecnico provinciale del dott. Mario Muratori; e parla degli altri giornali cittadini che pure se ne occuparono, come di «stampa compiacente», che asseconda cioè l'opposizione sorta contro quella nomina.

A parte che di altrettanta compiacenza potrebbesi qualificare lo stesso *Giornale di Udine*, perchè pubblica le due colonne d'oggi in favore della nomina; noi possiamo dire, per parte nostra, che pubblicammo bensì il ricorso al Re contro di essa, ma demmo anche notizia che la Deputazione aveva deciso di presentar le sue deduzioni contro il ricorso e che ci rivolgemmo al presidente di essa per ottenerne comunicazione allo scopo di stampare anche queste affinchè il pubblico venisse a sapere le ragioni degli uni e degli altri. Finora, la comunicazione non ci fu data.

Premesso questo «per fatto personale», crediamo poter soggiungere che, nel loro insieme, le due colonne girano e rigirano intorno alla questione principale, ma non la colpiscono. Non si è fatta, almeno che noi sappiamo, questione di meriti, diremo così, scientifico-pratici del dott. Muratori quale ispettore veterinario: quindi, nel caso attuale, inutile l'inchiostro consumato a metterli in rilievo; si è parlato di diritto, in base all'avviso di concorso, il quale stabiliva che i concorrenti dovevano come requesito necessario, essere cittadini italiani. Ora, la è — o, meglio, al momento in cui presentò la domanda di concorso o in cui fu nominato, il dott. Muratori era cittadino italiano?

La questione è tutta qui. Si dimostri ch'egli, sebbene avesse ottenuta la cittadinanza austriaca e prestato giuramento di fedeltà allo Stato austriaco, godeva nondimeno la cittadinanza italiana; mettiamo le nostre colonne a disposizione di chi voglia provarlo. Ma sono piroette acrobatiche, quelle di tirar in campo, per esempio, il canonico Faidutti, e chiedere perchè la «stampa compiacente» non pubblica la sua domanda di diventare cittadino austriaco e il suo giuramento di fedeltà all'imperatore degli austriaci: la sciocchezza di tale proposizione risalta agli occhi di tutti, quando si pensi che il canonico Faidutti, una volta diventato cittadino austriaco, non aspirò e non concorse a posti pei quali fosse voluta la cittadinanza italiana. O perchè, allora, il *Giornale di Udine* non ricorda un esempio più vicino: quello del compianto ing. cav. Giov. Batt. Rizzani, il quale, nominato a pieni voti ingegnere municipale a Gorizia, con 8000 corone di stipendio, quando, recatosi a prendere possesso del nuovo ufficio e saputo che avrebbe dovuto abbandonare la cittadinanza italiana ed assumere quella austriaca, rinunciò al posto, quantunque avesse già perduto quello che occupava nel Real Corpo del Genio Civile?...

L'unica cosa nuova che il *Giornale di Udine* afferma, è questa: che il dott. Muratori, prima di assumere l'ufficio di Udine, aveva ottenuto lo svincolo della cittadinanza austriaca. Ebbene, ci sarà qualche documento in proposito, e l'occasione di pubblicarlo ci sembra venuta, per attutire questa che lepidamente il citato giornale chiama «caccia all'austriaco, ovvero il veterinario rinnegato, ossia: Siamo o non siamo Italiani».. Meno lepidamente, per noi, si tratta invece di sapere se le leggi devono o non devono essere rispettate: le leggi che sono l'uncica garanzia dei cittadini.

Provando che il dott. Muratori, *prima di assumere l'ufficio di Udine aveva ottenuto lo svincolo della cittadinanza austriaca*, non ci sarà provato ancora ch'egli quando presentò la domanda di concorso e quando fu nominato fosse cittadino italiano; ma, tanto, qualche cosa si sarebbe provato, senza perdersi in vaniloqui.

Il dott. Muratori, come persone, è fuori causa; i meriti suoi pure son fuori causa. Noi li riconosciamo senza nessuna restrizione; richiesti intorno a lui da persone che avevano saputo di nostri incontri col dott. Muratori, non esitammo a dire che l'impressione ricevuta era stata buona e tale anche quella di altri. Ma, ripetiamo, tutto ciò esula dalla causa che si dibatte. Fu sollevata una questione di diritto, di giustizia: bisogna risolvere questa, spassionatamente. Fu detto che il dott. Muratori non aveva il diritto di concorrere, non «poteva» legalmente concorrere perchè mancava di uno fra i requisiti necessari fissati nel programma di concorso — e che perciò non poteva essere nominato e che la sua nomina deve considerarsi nulla. Si dimostri che queste affermazioni sono false; ecco dove sta la questione, spogliata d'ogni fronzolo.

TRICESIMO

I saltimbanchi

28. Ieri sera una compagnia di saltimbanchi, non si sa donde piovuta, ha divertito per circa un'ora in Piazza Umberto I. numeroso pubblico, la maggior parte di bambini, con esercizi acrobatici vari.

I bimbi nostri hanno veduto finalmente coi propri occhi quello che avevano solo letto sui libri di lettura o imparato nel a scuola. Ho detto *finalmente* perchè da molti anni a Tricesimo non si erano fatti vedere saltimbanchi. Nè Tricesimo li aspettava, cittadina evoluta com'è; del resto gli accorsi allo spettacolo hanno trattato colla solita gentilezza i poveri cercatori di pane, i quali molto spesso sono stati applauditi degli adulti più per commiserazione che per ammirazione.

Ed è doloroso vedere uomini e donne nel fior delle forze e piccoli ragazzi avviliti al punto di voler sforzare al riso con delle prodezze rifritte e tereotipate e forse anche troppo significanti specialmente trattandosi di bambini che ascoltano. Quale stonatura poi per la piazza Boschetti, sempre usa ad ottimi concerti della nostra banda, l'ascoltare un organetto, monotonamente stonato e, qui la frase calza proprio a cappello, lacerator di ben costrutti orecchi, il quale ha accompagnato tutto lo svolgimento dello spettacolo!

Cari saltimbanchi, Tricesimo è abituata a guadagnarsi il pane coll'onesto lavoro e non col mezzo vostro, il quale quasi quasi mi sembra voglia confinare con una burla incipriata per coloro che ieri sono stati fin troppo generosi con voi.

SACILE

Echi dei funebri di ieri — La improvvisa e perciò inattesa dipartita della Signora Ida Corazza ved. Monis venne, ovunque la conoscevano, sentita con profondo dolore e circa un centinaio di telegrammi giunsero ai parenti fra ieri ed oggi.

E noi ebbimo la fortunata occasione di avere oggi il testo del discorso pronunciato dal sig. Vittorio Zancanaro, quale amico di famiglia, e sapendo di far cosa gradita ai parenti, nonchè alle numerose signore e signori che intervennero ieri al funerale lo pubblichiamo, fotografando il discorso stesso il ritratto morale della compianta:

La gelida morte, ha ravvolto nel suo bianco manto la sig.ra Ida Corazza Monis; improvvisamente, aih! troppo presto strappata alla breve vita terrena.

S'è spenta nel bacio di Dio, come visse, mentre nuove foglie d'oro andava aggiungendo al fulgidissimo serto delle *Sue* azioni sempre altamente generose.

Donna esemplare ugualmente nelle prospere e nelle avverse vicende coll'opra indefessa, col sentimento sublime vi stampò orme incancellabili di eccelse virtù.

La sua figura ricomparisca ogni giorno fra noi, il suo volto sereno aleggi qui d'intorno ad infondere ancora conforti ineffabili e la pace soave, che elevano il pensiero al vero concetto dell'esistenza.

Lassù nel cielo io la veggo esultante, sorridente circondare l'adorato marito di quelle delicate, dolci premure che fluiscono spontanee ove per vincoli indissolubili, si uniscono, si compenetrano amore, stima, religione in un fervido palpito.

Lassù noi L'ammiriamo splendente in un aureola di luce celeste; noi qui costernati, affranti da immenso dolore per la dipartita versiamo lacrime sulla spoglia benedetta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Questioni cittadine — Quando la politica ad ogni modo vuole entrare nelle cose amministrative, allora è la volta che certi principali perdono la testa e i paesi la pace; e tutti sanno che la vera pace è il miglior conseguente d'ogni reggimento pubblico.

Il sottoscritto ch'è un genuino sanvitese e un democratico per nascita ed elezione, non vuole lasciarsi trasportare dalla polemica.... spiritosa dell'ex socio della Filarmonica, che l'altro giorno, con una logica umoristica, (tanto è vero che persino i suoi pochi amici politici non gli danno ragione) ha voluto tirare in ballo, a proposito della questione Ascolese-Filarmonica, la setta nera e Roma papale; tutte cose che con il conflitto attuale ci hanno a che fare come i proverbiali cavoli con la non meno proverbiale merenda. Povero e buono sig. ex socio, come lo spirito settario vi offende! Guardatevene, ve ne preghiamo tutti che la sovverchia caldura potrebbe farvi male davvero e toglierci il piacere di qualche altra amenità... nera.

Ma lasciando le lepidezze più o meno sciocche del sig. ex socio, io ci tengo a dirlo, se fossi stato presente alla seduta famosa avrei votato non tanto sfavorevolmente al maestro, il quale a dire il vero fu messo alla porta troppo bruscamante dai soci della Filarmonica. Ma aggiungo, che queste sono vere tempeste e lotte combattute sull'angusta superfice d'un bicchier d'acqua.

Ben altre sono e vorrebbero essere le questioni appassionatrici del popolo sanvitese. Per esempio: perchè la presidenza cessata e la presente, (a tinta democratica) non hanno tenuto conto d'una proposta, fatta dal sottoscritto benemerito cav. Petracco? Proposta di ridurre il valore delle azioni, per dar agio a molti d'essere membri di questa simpatica società filarmonica la quale, pure avendo bisogno della cooperazione dei ricchi, dovrebbe gloriarsi di risultare in gran parte da lavoratori, assorgendo così ad opera veramente democratica e popolare. Ma io temo che nessuno dia consenso neppur verbale, alla mia idea, perchè San Vito è sempre San Vito. E uscendo un po' d'argomento, io credo, che sia per toccare alla medesima quello che accadde alla splendida idea di una scuola tecnica erigenda nella nostra gentile terra, s'è fatto gran chiasso intorno ad essa, morta intempestivamente, forse prima d'essere partorita dalla mentalità collettiva delle benemerentissime società sanvitesi. Voi tutti, che avete lanciato questo pensiero, non lasciatelo cadere nella dimenticanza! Avrete così faticato pel bene del nostro paese e distratto le menti dei cittadini, (ed è pur qualche cosa), dalle odierne questioni increscìose e rancide del progresso e della pace nostra.

Gielle
Socio della Filarmonica
e di altre società sanvitesi.

Le nuove scuole. — Per quanto che riguarda la muratura, e gli ornati sono ultimate. Ora si stanno applicando i serramenti, e per ottobre le aule potranno essere pronte a raccogliere tutti gli alunni delle nostre elementari.

L'impresa Centin lavorò con vera diligenza dando un fabbricato solido; i lavori procedettero sotto la direzione del distinto Ingegnere Pievatolo.

Meritano sinceri elogi il sig. Centin e il direttore e progettista Ing. Pievatolo. Si crede e sarebbe bello che il muro di cinta dalla parte di via castello, venisse tosto demolito e fatta la cancellata di ferro tutta all'intorno a completamento del bel lavoro.

VERZEGNIS

Sempre avanti!

Utilizzazione di forze idrauliche. — 29. Non sono ancora portati a compimento i lavori del ponte e delle strade, che un nucleo di persone intelligenti e volonterose vanno studiando il progetto, d'attuarsi entro l'anno corr. di sviluppare l'elettricità sul torrente Ambiesta per ottenere forza motrice da adibirsi ad uso ancor da dichiarare e luce da portare ai villaggi dell'intero Comune. Calcolano di ritrarne una forza dai 30 ai 35 cavalli. Benissimo e brave tutte le persone che si rendono benemerite per il proprio ingegno e col proprio capitale, pur di conseguire un utile che ridonda a vantaggio generale. Questa è la vera teoria sociale! L'altruismo raffina gli animi non già l'egoismo che li deturpa e li incrudisce a modo di non vedere neppure chi soffre e langue.

Lode quindi al merito, ed un fervido augurio d'ottimi successi a coloro che si prestano per il bene pubblico.

MUZZANA DEL TURGNANO

Per lo Statuto. — Domenica, per festeggiare lo statuto, la Banda di qui terrà alle 8 pom. concerto, diretto dal maestro Guido Tandelli, col seguente programma:

Marcia «Der Corcoran Kadetten» di Sousa — Preludio «Traviata» di G. Verdi — Mazurka «Rosinella» di G. Tandelli — Preludio «Cavalleria Rusticana» P. Mascagni — Sinfonia «Sulla spiaggia del Mare» Barbieri — Un saluto a Muzzana «Marcia» G. Tandelli.

TOLMEZZO

Festa dei fiori. Pesca di beneficenza

Un dono della Real Casa

28. I preparativi per la grande festa di beneficenza indetta e organizzata dal comitato *Beneficenza-coltura e svago* per il giorno dello statuto, procedono alacremente. Un grande e ricco assortimento di doni di cui in parte abbiamo già pubblicato l'elenco fanno di già bella mostra in una stanza di via Cavour artisticamente disposti.

Il comitato c'informa che la Real Casa, con telegramma odierno annunziò l'invio di un dono consistente in un finimento per camino; che giunse pure un contributo in denaro dal Ministero dell'Interno, nonchè il preannunzio di un proprio dono da parte dell'Ill. sig. Prefetto della provincia comm. Luzzatto.

Altri doni pervennero da parte dei signori cav. Dante Linussio, Zeno Menini, dott. Pepe, Banca Carnica, dott. Pietro Moro, ing. Calligaris, ricevitore del registro sig. Miani, avv. Beorchia, dott. Cecchetti, Albergo Roma, Albergo Alpi, Candoni, Direzione scuole elementari, Asilo Infantile, Ricreatorio Festivo, Tenente RR. CC. sig. Silva, cav. Paolo Valtulina e molti altri che per mancanza di spazio ci è impossibile additare ed a cui il comitato porge sentiti ringraziamenti.

La festa dato il nobilissimo scopo per il quale è indetta, e grazie alla seria organizzazione riuscirà certamente nel modo più brillante e redditivo.

Le peripezie d'un emigrante friulano

Rimpatriato dai compagni e arrestato in Austria

29. — Un emigrante mi ha mandato da Klingemberg (Sassonia) una lettera in cui mi informa d'un fatto abbastanza doloroso, toccato a un povero suo compagno di lavoro, e che mi prega di rendere di pubblica ragione.

Si tratta di questo: il muratore Simone Migotti di Clauzetto trovavasi a lavorare da più di un mese alle dipendenze della ditta *Sachs Tiefbaugesellschaft* di Dresda su un bacino nei pressi di Klingemberg. Avvenne che per mala ventura l'operaio portando una pietra fece uno storzo e si cagionò l'ernia doppia. Costretto a smettere il lavoro si recò dal medico locale, il quale visitatolo gli ordinò di prendere un cinto dicendogli che poi avrebbe potuto ritornare al lavorare. Il Migotti riprese il lavoro ma dopo mezza giornata fu costretto a smettere nuovamente. Si recò di nuovo dal medico pregandolo gli facesse un certificato per essere accolto nell'ospedale. Per quanto riluttante il medico finì per acconsentire. Ma il biglietto del dottore doveva essere antenticato dall'impresa. L'operaio si reca in cancelleria e prega e supplica che glielo antentichino. E già uno scrivano sta per accondiscendere quando un assistente ai lavori, pure tedesco, è adosso e caccia fuori dall'ufficio il povero emigrante maledicendolo per un cane (*verfluchter Hund*).

Il povero operaio indifeso pensò di rivolgersi al Consolato italiano, ma anche qui dopo molte chiacchiere dei dipendenti non ottenne nulla... Di fronte a ciò i compagni di lavoro formarono una colletta che raggiunse la somma sufficiente per il rimpatrio del disgraziato compagno.

Ma non erano finite le sue peripezie: un'altra bella avventura lo attendeva in Austria. A Pontafel fu arrestato chi sa per quali sospetti e portato a Tarvis dove fu trattenuto in prigione per quattro giorni e quindi rilasciato. Di tali complimenti in Austria toccano abbastanza frequente.

Questo uno dei fatti che non hanno bisogno di illustrazioni e che dimostrano ad esuberanza come il nostro operaio si trovi ancora indifeso all'estero di fronte alla prepotenza delle ditte che ne sfruttano le energie.

Un'importante sentenza in materia di tassa d'esercizio

Il Comune di Tolmezzo ebbe ad applicare alla Società Veneta esercente la ferrovia Carnica la tassa d'esercizio e rivendita, ma la Società Veneta non intese di adattarvisi e ricorse in via amministrativa: inutilmente però, che venne riconosciuto nel comune di Tolmezzo il diritto di percepire da quella Società una tale tassa.

Non paga, la Società Veneta ricorse al magistrato togato e convenne il Comune davanti questo Tribunale.

La causa, assente il Comune, che per imperdonabile incuria non avea ancora sollecitato l'autorità superiore per l'autorizzazione a star in lite, venne discussa qualche settimana fa, ed oggi se ne pubblicò la sentenza. Sosteneva la Società Veneta non competerle l'obbligo di corrispondere la tassa di esercizio nè al comune di Tolmezzo nè ad altri comuni, per i quali eventualmente si trovasse a passare con la ferrovia; competerle invece e soltanto l'obbligo di corrispondere quella tassa al comune di Padova, dove essa ha la sede centrale della sua amministrazione. Confortava questa tesi con ragioni giuridiche di indubbio valore, richiamandosi anche ad alcune sentenze di Corti in temi analoghi e favorevoli al suo assunto.

Il Tribunale però non accedette ad una tale tesi e dopo lunga e sottile motivazione, respingendo la domanda della Società Veneta, assolse il Comune dal giudizio.

E' certo che la cosa non si fermerà qui; perchè la Società Veneta, cui preme di fissare un principio ed una massima, ricorrerà in appello contro il giudicato ed eventualmente anche in Cassazione.

Movimento di funzionari.

L'egregio maresciallo dei carabinieri di questa stazione sig. Gaspare Simonetto è stato traslocato a quello di S. Bonifacio (Verona); partirà per la nuova residenza il 6 giugno p. v.

Sarà sostituito dal maresciallo dei carabinieri di Montagnana signor Giovanni Crovatto.

Colla partenza del maresciallo Simonetto noi perdiamo uno dei più attivi e zelanti funzionari di cui abbia ospitato finora Tolmezzo nel capo della benemerita, alla quale egli ha reso importanti servigi mercè la sua viva ed instancabile operosità. Il maresciallo Simonetto che gode qui numerose simpatie, pel suo tatto delicato e prevvidente, lascierà di certo un rimpianto di se; e noi che abbiamo avuto campo di seguirla nella sua opera possiamo più di ogni altro lamentare la perdito di questo bravo funzionario e accompagnarlo alla sua nuova sede cogli auguri più caldi.

Siamo pure a conoscenza che anche il reggente questa sottoprefettura avv. Guifrida sarà in breve traslocato in qualche altro sito. Questa notizia l'abbiamo appresa dai suoi amici ai quali fece vedere telegramma suo particolare annunciante l'avvenimento.

PONTEBBA

Il cane era pur troppo idrofobo. — Si ricorderà il triste fatto del ragazzo Maroccato Umberto morsicato terribilmente dal cane di proprietà Buzzi Giuseppe Barbulit. Il ragazzo era uscito dall'ospedale vostro in questi giorni quasi guarito, e con la consolazione del responso negativo dell'istituto antirabbico di Padova.

Ma testè il predetto istituto, tornato all'esame di quel cane, dovè amaramente ricredersi e dichiarare che esso era affetto da idrofobia. La notizia impressionò il paese. A cura del Municipio venne provveduto al trasporto del povero ragazzo nella chlinica per la cura antirabbica di Padova.

Noi non possiamo che fervidamente augurare che la scienza faccia il miracolo di imunizzazione, ridonando alla disperata madre il figlio sano e salvo. E lo speriamo.

GEMONA

Bagni pubblici. 28. — Si assicura che persone le quali occupano le migliori cariche di questa città stiano preparando il progetto per la riapertura dei bagni pubblici. Si vuole che si riaprano quelli che anni fa funzionavano nei locali dell'ospedale.

Certo si è che qui si sente l'imperiosa necessità di tale pubblico servizio e speriamo che i progettisti non si lascino deviare dal loro proposito da persone che per solo spirito di contraddizione usano ostacolare tutto ciò che parte da iniziativa altrui.

Il macello. Sono ripresi i lavori del macello e fra non molto questo potrà finalmente funzionare.

GEMONA

Gli incerti del lavoro. — Sul monte Corno di Trasaghis da poco tempo si è iniziato il lavoro di disboscamento. Nell'abbattere una grossa pianta l'operaio Ardimanni Faustino di Badia Agnano venne da questa investito e riportò al torace lesioni che richiedono non meno di 15 giorni per la guarigione, salvo complicazioni.

Crescono i negozi. — Da qualche giorno il signor Salvatore Turchetti ha aperto in via settembre un bello e ben fornito negozio di latteneria e di lavori in ottone e rame.

Nella stessa via il sig. Andrea Anzilutti ha trasportato la sua macelleria in un ambiente appositamente restaurato ed abbellito.

Così Gemona va ogni giorno aumentando di bei negozi i quali abbelliscono sempre *più le vie cittadine.*

CCLLOREDO DI MONTALBANO

A proposito dell'inchiesta agricola. — Abbiamo potuto esaminare nelle bozze di stampa l'inchiesta sulle condizioni dei coloni, e con tanto maggior interesse, in questo lo sapevamo, nei dati informativi, opera di un nostro comunista, il sig. Luigi Canciani. Riservandoci di fare quelle osservazioni che crederemo del caso dopo più maturo esame e dopo la discussione in seno al Consiglio. Lavoro, crediamo per ora far rilevare come nello specchietto riassuntivo sia notato che nel distretto di San Daniele solo *due* coloni hanno affittanze che superano l'anno. Forse il sig. Canciani avrebbe limitate le sue indagini alla sola frazione di Entesano? A meno che si trattasse di qualche errore di stampa, dovremmo sopporre di sì. Sarà bene su ciò dare subito spiegazione, perchè altrimenti potremmo allargare la nostra induzione basandosi sul noto *ab uno disce omne.* E si che nel solo comune di Colloredo le affittanze o più d'un anno, superano qualche decina.

PORDENONE

La partenza del ten. Lazzari. — Col diretto di mezzogiorno è partito alla volta di Torino il ten. Lazzari che fu vittima giorni addietro di un accidente aviatorio.

Egli si è rimesso bene ed ora ritorna nella sua Città natale per tentare di riabilitare il braccio e l'occhio.

Erano ad accompagnarlo alla stazione il cap. Lanuso comandante la scuola Militare di Pordenone, assieme alla sua signora e signorina, nonchè i rappresentanti delle scuole di Aviano e della Comina.

Il ten. Lazzari è partito pure cogli auguri di tutti i Pordenonesi per una completa guarigione.

L'assemblea del Bagno Pubblico. — Finalmente ieri sera nell'assemblea dei soci del *Bagno Pubblico* vennero approvate le modifiche dello statuto. Ora quindi sarà possibile porre in liquidazione la Società.

Per lo Statuto. — Domenica 1 giugno, giorno dello Statuto avrà luogo al Giardino Pubblico alle ore 9 la rivista militare cui prenderanno parte tutte le truppe qui di presidio.

Sono state invitate alla cerimonia le locali autorità, e le società fra ex militari.

Sotto la Loggia Municipale verranno estratte le grazie dotali.

In Tribunale

Torenzin Antonio Filippo di Fortunato d'anni 12, Canton Antonio di Giovanni d'anni 13 e Corai Marcello di Antonio d'anni 12 tutti di Pordenone imputati di furti di carbone alle ferrovie dello Stato sono stati condannati il primo ed il secondo a 5 giorni di reclusione con la legge del perdono, ed il terzo accolto per non provata reità.

Appello. — Muran Angela fu Augusto d'anni 68 in Toffolutti nata a Lestans e domiciliata a Valeriano era stata condannata dal Pretore a 2 mesi e 27 giorni di reclusione per furto di due gelsi a danno di Muran Giovanni.

Il nostro Tribunale ha confermato la sentenza.

Stato Civile. — Nati. Maschi 7 femmine 9 totale 16. Parti multipli uno di due maschi.

Morti. Fiumian-Mio Luigia di anni 72, Fabbro Ernesto di anni 12, Costalonga Ernesta di giorni 12, Tomasi Pietro di anni 76, Costalonga Ernesto di giorni 13, Provasi dott. Desiderio di anni 67, Portolan Pezzot Anna Maria di anni 69, Piaia Lodovico di anni 75.

Pubblicazioni di Matrimonio. Passa Antonio con Canton Emma, De Bernardo Paolo con Pasut Giuseppina, Marson Nicodemo con Redigo Rachele, Bernardini Cesare con Bucco Clorinda.

Matrimoni. Battelini Giordano con Marson Italia, Camilot Domenico con Sist Anna Maria.

Ancora dell'economia domestica

Riceviamo e pubblichiamo:

Il signor Italo Valerio, dopo un anno che è stato nominato liquidatore della suddetta società, viene a dire — perchè provocato dal nostro trafiletto dell'altro giorno — che egli non può agire legalmente come liquidatore perchè non furono esperite ancora le pratiche volute dal codice di commercio.

In seguito alla risposta del signor Valerio, abbiamo interpellato il cav. Baldissera, ex presidente della Società, il quale ci ha dichiarato che non ha mai avuto comunicazione alcuna del liquidatore della mancanza di queste pratiche, tanto più che egli ha fatto tutto ciò che gli è stato richiesto per la liquidazione.

Inoltre, così pure si è espresso il signor Parmeggiani, segretario della commissione di vigilanza, anzi si è maravigliato della rinuncia del signor Valerio dopo che aveva incominciato alla vendita di cose appartenenti alla società.

Noi, da parte nostra, invitiamo questi signori a mettersi un pò d'accordo fra loro e terminarla una buona volta di palleggiare le responsabilità e procedere alla liquidazione, o convocare l'assemblea.

LATISANA

Adunanza magistrale. — 28. In una sala del palazzo scolastico seguì stamattina una riunione di insegnanti della Sezione del distretto, aderenti alla Associazione Magistrale Friulana Umberto Caratti.

Furono trattati parecchi importanti oggetti di classe; furono in massima approvate le conclusioni dei relatori al Congresso di Tarcento del giorno 8 giugno p. v., fu trattata la questione dei maestri senza patente, furono lodati i rappresentanti Frnch e Martinis per l'importante ordine del giorno da parte del C. P. S. a questo proposito; si parlò del pareggiamento di stipendio.

Buona usanza. — Alla Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte:

In morte di Antonio Bertoli: Laura Morossi Ballarini L. 2, Domenico Ballarin 2, in morte Piccoli Giacomo: Mozzoni Marina cent. 0.50, Ive Ermelinda 0.50, Samueli Olga 0.50 Ghion Ida 0.50, Annetta Fagotto 0.50 Augusta Ambrosio 0.50 Antonio Ive 0.50 Giacomo Anastasio 0.50, Angelo Ghion 0.50 Valentino Colosetti 1, Spazzini Comunali 2.50 spazzini esterni del Comune 2.50, Glerean Ernesto 0.50 Giuseppe Orlandi 0.50 Ermanno Rossetti 0.50 Giovanni Martin 0.50 Domenico Picotti 0.50.

PORCIA

Cospicua elargizione. — 29 La famiglia Sernagiotto, Zille di Selva di Valpaga per onorare la meroria della sua compianta Annita ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la bella somma di L. 2000.

L'elargizione munifica è degno della più alta lode.

CODROIPO

Echi della inaugurazione del tiro a segno.

Il Presidente della Società Tiro a Segno Nazionale di Codroipo rinnova col nostro mezzo i ringraziamenti all'illustrissimo sig. Prefetto, al Presidente della Deputazione Provinciale, al Rappresentante il Presidio Militare di Udine al sig. Sindaco di Codroipo ai Presidenti la Società Tiro Segno nazionale e alle altre autorità Civili e militari convenute all'inaugurazione del Campo di Tiro domenica scorsa; ed esprime vivi ringraziamenti a quanti altri mandarono le loro adesioni, e che, giunte in ritardo, non poterono venir comunicate, primi tra questi quella della Dante Alighieri, Comitato di Udine.

Fa auguri di sollecita guarigione al sig. tenente per. Tito Brida, Direttore del Tiro, che, per un incidente, fortunatamente lieve, non potè intervenire alla gara inaugurale, e che fu gentilmente sostituito dal Cap. A. Fabris della Società di Udine.

Esprime poi un ringraziamento cordiale al sig. Cesare Forte, membro della Presidenza e vicedirettore del Tiro, per l'opera sua disinteressata e appassionata, prestata fin dall'inizio della Società alla sua formazione e organizzazione, ripromettendosi dalla sua cooperazione intelligente uno svolgimento attivo dell'istituzione e corrispondente ai fini che la fecero sorgere.

Codroipo 29 maggio 1913

G. L. Mainardi

Il soldato fuggito sarebbe ritornato?

30. B. — Era corsa voce che il soldato Castelli evaso da queste carceri sia stato veduto nella notte precedente attraversare il paese in bicicletta poco prima della mezzanotte, vestito in borghese e che portava un involto con sè.

Impossibilitato a passare il confine austriaco, il soldato avrà ripresa la strada per recarsi oltre Tagliamento. Ma è strano ch'egli sia ritornato per Codroipo e sia passato vicino la Caserma del distaccamento ed a pochi passi da quella dei Carabinieri, mentre avrebbe potuto tenersi al largo. Amenochè egli, prevedendo di cadere o presto o tardi nelle mani della giustizia, non proferisca costituirsi prima dei 6 giorni dalla sua fuga, per evitare il reato di diserzione, onde scongiurare una pena maggiore di quella che dovrebbe subire qualora lasciasse passare il termine suddetto. Basandosi sulle voci che il soldato si trovi nascosto in questi paraggi, ieri sera e durante la notte pattuglie di soldati lo ricercavano attivamente, ma fin'ora senza risultato.

Bicicletta rubata. — 25. L'operaio Olimpio Lenarduzzi della frazione di Goricizza occupato nei lavori d'ampliamento dal Cimitero, iersera quando doveva tornare a casa recatosi per prendere la propria bicicletta che insieme ad oltre dei compagni di lavoro aveva lasciato addossata al muro, con dolorosa sorpresa non ve la trovò. Gli era stata rubata. Denunciò il furto ai Carabinieri.

Hanno fatto la pace — 28. Dietro ritiro di querela da parte della moglie Francesco Bon fu rilasciato in libertà e fatto la pace e promesso di essere d'ora in avanti un buon marito e un amoroso padre tornò in famiglia.

Anche la Fanna fu messa in libertà.

TRICESIMO

Per l'acquedotto. Come antecipo dell'acquedotto del Cornappo, abbiamo ora la domanda per dichiarazione di pubblica utilità del medesimo depositata in Prefettura, assieme alla concessione del concorso dello Stato alle spese di costruzione. L'acquedotto del Cornappo dovrà provvedere di acqua potabile i comuni consorziati di Tricesimo, Segnacco e Cassacco.

PALMANOVA

Cronaca Giudiziaria — Un'udienza record Deficenza di personale

29. All'udienza presieduta dal Giudice Avv. Pasquale Crachi sono state trattate ben 37 cause tutte per furti di diverse gradazioni e commessi nelle più svariate maniere. Del Negro Lucia d'anni 31 da Corno di Rosazzo il cui certificato penale è una storia ben dolorosa della sua vita, passata in buona parte nelle carceri, è condannata a 8 mesi di reclusione per furto di galline.

Zamparo Pietro d'anni 32 e Ioan Erasma d'anni 28 coniugi, e Olivo Luigi d'anni 28 di Fauglis sono imputati di furto continuato di granoturco; lo Zamparo e l'Olivo si mantennero sempre negativi e anche all'udienza hanno tenuto lo stesso contegno; la Ioan invece è in parte confessa. — Sono sentiti i danneggiati, che nulla sanno dei colpevoli, le guardie denuncianti e numerosi testimoni a discarico. — Dopo una stringente arringa del difensore Avv. Bertacioli che smuove ad uno ad uno, i capitoli dell'accusa contro lo Zamparo Pietro e l'Olivo Luigi il Pretore pronuncia sentenza di assoluzione per questi due e condanna invece la Ioan Erasma, incensurata, a 10 giorni di reclusione col beneficio del perdono. Il pubblico applaude la sentenza e, caso raro, battono le mani temetendo grida di gioia. — Così tutti sono contenti compreso anche i due assolti.

Chiamate l'una dopo l'altra, vengono discusse le rimanenti cause; compariscono avanti al Giudice, vecchi, giovani, uomini maturi, ragazzi, d'ambo i sessi; alcuni incensurati, altre vecchie conoscenze delle aule giudiziarie; un vero cinematografo, e il Giudice distribuisce le pene a seconda dei meriti rispettivi mandando assolti taluni ragazzi inferiori ai 14 anni per mancanza di discernimento.

L'occasione è propizia per rilevare l'assoluta deficienza di personale di cancelleria in questa R. Pretura; ci dovrebbe essere in permanenza, oltre al Cancelliere, un alunno; invece da parecchi mesi tale posto è scoperto; e intanto la Giustizia, il cui corso è abbastanza lento di per sè stesso, subisce continui ritardi con grave danno del a dignità di essa e di chi ne ha bisogno.

S. DANIELE

La commemorazione di Teobaldo Cicconi. — Lunedì prossimo alle 20.45 nella sala di questo Ricreatorio Festivo il poeta friulano prof. G. Ellero commemorerà il nostro grande concittadino Toebaldo Ciconi di cui quest'anno ricorre il primo cinquantenario dalla morte.

La commemorazione dell'illustre prof. Ellero sarà certamente degna del grande defunto.

CIVIDALE

Mesta ricorrenza.

30. Oggi ricorre il primo anniversario della morte della madre del cav. uff. dott. Clodomiro Rosati sottoprefetto di Casalmaggiore e già nostro Commissario Distrettuale.

L'egregio uomo che conta tante amicizie nella nostra città, ricordando la mesta occasione, ha inviato ad un amico questa elegia latina.

Primo anniversario.

Moesto Pieridum res modulamine
Eheu! nulla manet dignior, aptior
Illa quae ex oculis fundere turgidis
Cogit me lacrymas diu

Dum cursu rapido temporis omnia
Vanescunt animo quae mage tristia,
Non acvi poterit curriculo meus
Cessare aut minui dolor.

Nil matris resonat nomine dulcius;
Constans matris amor nam vehementior
Quoscumque est alio, ostacula nec timens,
Nec majora pericula

Hoc nomen misero non datur et mihi
Haud rursum dabitur dicere; nec vocor
Suavi quo genitrix nomine liberos
Blandiri teneros solet.

Te frustra, genitrix, filius invocat
Grata qui memorans gaudet imagine!
Una illi tua vox auribus insonat,
Et risus labii nitet.

C. Rosati

Traduzione

Non v'è cosa più degna del mesto canto delle Muse, nè più adatta, di quella che mi costringe a versare dagli occhi gonfi tante lagrime.

Mentre col rapido corso del tempo tutte le cose, anche più tristi, sgombrano dall'animo, non potrà il mio dolore coll'età aver termine o mitigarsi.

Nulla v'ha di più dolce che il nome di madre: imperocchè il costante amore materno è più forte di qualunque altro, o non teme ostacoli, nè più gravi pericoli.

Oh! me misero cui non è e non sarà più dato d'invocare questo nome; nè vengo chiamato coi nomi soavi con cui la madre suole accarezzare i teneri figli.

Te invano, o madre, invoca il figlio che memore si compiace della cara immagine! Soltanto la tua voce gli risuona alle orecchie, e gli balena il sorriso del tuo labbro.

Al cav. Rosati inviamo l'espressione del nostro cordoglio.

L'opera di segretario del cav. Brusini. — Il cav. Luigi Brusini, ora che sta per abbandonare il suo posto con la piena coscienza di aver sempre adempiuto il proprio dovere, e dedicate tutte le sue energie a favore del Comune, ha scritte le proprie memorie come funzionario pubblico, intitolandole: *La mia opera di segretario del Comune di Cividale* Egli fu assunto come semplice apprendista negli uffici municipali il 26 aprile del 1875.

Le più importanti quistioni amministrative cividalesi sono rievocate in questa diligente memoria dell'amico cav. Brusini.

Egli chiude con queste parole:

Giunto al termine di questi cenni, mi sento di poter ripetere ciò ch'ebbi a dire nel principiarli, di essere cioè consapevole di avere ognora compiuto il dover mio con assiduità e diligenza infaticata, estendendo il senso de' miei obblighi morali verso il Comune ben oltre le mansioni dell'ufficio di segretario, e dimostrando col lavoro diuturno l'amore intenso, che ho costantemente nutrito verso la mia città ed i suoi interessi vitali; e non sarà al certo per parer jattanza la mia se oso affermare che l'opera da me con zelo perseguita, fu tanto più disagevole e tanto più proficua in quanto mi accadde di esplicarla in un lasso di tempo, il quale forse e senza forse segnò il principale sviluppo e quasi il risorgere della città nostra.

Mostra bovina. — Il Comitato ordinatore della Mostra Bovina da tenersi il 6 del prossimo settembre, procedere alacremente a definire le ultime modalità perchè tutto abbia a procere colla massima regolarità.

Sotto la presidenza del noto ed appassionato cultore di Zootecnica il cav. uff. avv. Vittorio Nussi, si riuniunivano alla sede della nostra sezione di cattedra: cav. Desiderio Molinari, sig. Giuseppe Sirch, dott. Dorigo, dott. Pergola, dott. Munich il dott. Feletig; presentarono le giustificate scuse il cav. uff. dott. Domenico Rubini, dott. Ristori sig. Tomasoni, geometra Secondo Cabassi e il cav. Felice Moro.

Si discussero parecchie questioni inerenti l'organizzazione della Mostra e si mise in evidenza la necessità di premiare anche i torelli da sei mesi a un anno, per incoraggiare l'allevamento dei giovani allievi.

Si presero disposizioni per indennizzare gli animali meritevoli che intervenissero dalle più distanti plaghe e si fissarono le modalità d'inscrizione, raccomandando alle commissioni di scelta gran rigore perchè alla mostra non abbiano a intervenire che animali di pregio.

Il geniale convegno offerto dagli ufficiali del 2.o fant.

30. Iersera alle ore 17 gli ufficiali del 2.o fanteria, il bel reggimento che da 15 giorni Cividale è lietissima ed orgogliosa di ospitare e che oggi purtroppo ritorna ad Udine, hanno voluto riunire per un the *l'high life* cividalese. La baronessa Olga Gabrici con squisita gentilezza, aveva messo a disposizione degli ufficiali il parco della sua villa e là tra il verde e tra i fiori, all'ombra degli abeti e dei pini frondosi, con echi di musica che giungevano frementi e giulivi, la gaia e distinta brigata ha passato qualche ora simpaticissima per brio e cordialità.

Fare il nome degli intervenuti? E' pericoloso perchè forse si potrebbe incorrere in qualche ommissione e questo potrebbe dolere alle involontariamente... dimenticate.

Basti dire che v'era il... *tout* Cividale.

Oltre al *the* vennero naturalmente offerti e gelati e bibite e liquori e dolci a profusione.

I baldi ufficiali che tanta simpatia sentono per la cittadina, così lieta ed affascinante, tra il verde dei suoi colli ed i magnifici riflessi longobardici, gareggiarono per esprimere questo loro sentimento agli intervenuti, i quali, d'altra parte, non lesinarono manifestazioni di cordialità pel Reggimento del Re.

Dire che si è anche ballato è cosa quasi superflua: prima sul morbido e verde tappeto offerto dalla natura, quindi nella magnifica sala messa a disposizione dalla distinta baronessa Gabrici.

Organizzatori della riunione furono il capitano De Campo ed i tenenti Benedetti e Feriolo.

Il servizio fu inappuntabilmente servito dai sig. Giuliani di Udine e sig. Brun di qui.

Cena d'addio. — Ieri sera nella sala dell'Albergo Friuli, ebbe luogo la cena d'addio degli ufficiali a cui presero parte parecchi invitati.

Alla spumante il generale Chinotto ringraziò per l'ospitalità della gentile Cividale; fece un accenno alla cordialità degli ufficiali del presidio, e i buoni rapporti che corrono fra le diverse armi; ricordò l'ardimento del Colonnello Cantore, e dei suoi valorosi alpini, ringraziò il capitano di finanza per il suo valido concorso nella bisogna e ringraziò pure il cav. prof. Accordini per il servizio prestato al reggimento, incaricandolo di farsi interprete dei suoi sentimenti verso la cittadinanza.

Il tenente colonnello Giordana rispose al generale Chinotto, ringraziandolo anche delle lusinghiere espressioni.

Al levare delle mense intervennero per invito tutti gli ufficiali del presidio, ai quali venne offerta una bicchierata di commiato.

Durante la cena e la bicchierata la brava banda del secondo reggimento fanteria allietava i convenuti svolgendo un bel programma.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Giusti reclami. — Da più giorni una povera vedova, sola ed abbandonata da tutti, dà segni di mania, e lo dimostrano pur troppo i fatti. Le donnicciuole trascurando i lavori casalinghi, se ne stanno con le mani alla cintola a fare i loro commenti, mentre i monelli schiamazzano gettando sassi verso l'abitazione, ed i presenti ridono. Civiltà, umanità del secolo ventesimo!

E l'autorità Comunale non se ne cura?... Non ispetta forse ad essa di provvedere in simili casi?...

TARCENTO

Scolaresca in gita. — Col primo treno della mattina è arrivata da Gemona una folta schiera di giovanetti alunni di quelle scuole della quarta, quinta e sesta.

Ordinatamente i giovanetti scendono e si dispongono bellamente sul piazzale della nostra stazione, quindi preceduti dalla fanfara loro, imprendono la via di Aprato-Tarcento.

Alla stazione attendevano i gitanti: il direttore delle scuole sig. Lenna Romano quello di Ciseris sig. Pietro Gingo che fu graditissima e cortesissima guida.

A Ciseris Il Municipio offrì biscotti e vino bianco.

Il direttore didattico sig. Modotti a nome degli insegnanti gemonesi ringrazò per la gentile accoglienza.

La bella accolta visitò quindi il laghetto di Crosis. In un'aula delle scuole di Ciseris seguì un pranzo, Il sindaco e il parroco offrirono bottiglie e cartoline illustrate ai piccoli.

La sera i gitanti ripartivano per Gemona.

In Pretura

Pretore avv. Bulfoni. — Cancelliere Da Re. I fratelli Franz Roberto e Giacomo fu Pietro di Sommardenchia sono chiamati a rispondere di avere venduto un maiale, che era stato sequestrato. Il Pretore, in loro contumaccia, assolve il Roberto per non essere rimasto provato il suo consenso, quale custode nella vendita e candanna il Giacomo a mesi due di reclusione e a L. 200: di multa, col beneficio della legge Ronchetti.

Giuseppe Zaccomer fu Gius. di Aprato deve pure rispondere di aver venduto, per conto proprio, 7 ettolitri di vino e un maiale a lui sequestrato, e riporta condanna a mesi due di reclusione e a L. 200 di multa colla legge del perdono, subordinata al pagamento delle processuali e di parte civile entro sei mesi.

Parte Civile avv. A. Mini, dif. A. Salsilli.

PASIANO DI PORDENONE

Un veterano della scuola che lascia l'insegnamento

28. Il sig.r Francesco Costantini da ben 42 anni in questo scuole, ha rassegnato le sue dimissioni per ritirarsi a vita privata onde godere della pensione meritata dopo sì lungo interotto servizio.

L'egregio maestro coprì diverse cariche; quella di segretario cassiere del forno Cooperativo, e copre ancora quella di segretario cassiere del Circolo famigliare *Concordia* e quella di fabbriciere diverse altre compatibili col suo servizio.

Al caro maestro auguri sinceri per la sollecito liquidazione della pensione e che questa gli sia di lunga durata; alle autorità ccompetenti di ricordarsi di lui per una ben meritata ricompensa.

MANIAGO

Echi della gita Pro «Montibus». — L'on. co. Rota, che il giorno della gradita visita della «Pro Montibus» si trovava fra noi, si è fatto socio perpetuo della società medesima. Rilevo il fatto, che non vidi ricordato nella diffusa vostra relazione, per incitameneo ad altri d'imitare l'onorevole deputato.

Mentre si firmerà la pace si proclamerà la guerra!

L'invito ai delegati per la firma della pace.

Londra, 9. — L'«Agenzia Reuter» è informata che sir Edward Grey ha rivolto stasera invito tutti i delegati dei belligeranti di riunirsi al palazzo di San Giacomo domani alle 12.30 per firmare la pace. Grey ha soggiunto che sperava assistere alla firma egli stesso; pel qual caso avrebbe rivolto alcune parole ai delegati.

Il «Daily Telegraph» conferma che i preliminari di pace saranno firmati al Foreingn Office domani a mezzogiorno e mezzo.

Centomila serbi pronti a marciare contro i bulgari.

Londra, 29. — Un dispaccio da Belgrado al «Daily Mail» dice che secondo informazioni fornite da disertori serbi un esercito di 100 mila uomini è concentrato a Pirot a 50 miglia a nord overt di Sofia.

Truppe bulgare in marcia verso il confine serbo

Belgrado, 29. Il comando supremo ebbe l'incarico di mandare verso la frontiera serba le truppe ed anche tutto il materiale da guerra. Agli ufficiali e soldati fu proibito di scrivere lettere. Le truppe marciano verso la frontiera serba senza approfittare della ferrovia, ed evitano perfino di passare per villaggi. Alla stampa di Sofia è proibito parlare di movimenti di truppe. Czaribrod è già evacuata.

Altri scontri fra greci e bulgari

Parigi 29 — I giornali hanno da Salonicco: Un distaccamento bulgaro si è avanzato il 27 corrente lungo un sentiero della montagna che conduce a Razoligo e Sirli, ed ha impegnato durante la marcia un combattimento con una compagnia greca. L'ufficio postale di Serres è circondato.

I giornali riproducono un dispaccio da Sofia il quale annuncia che vengono fatti attivi preparativi militari in seguito a rapporti che segnalano l'avanzata delle truppe serbe alla frontiera.

La Serbia denuncia l'alleanza con la Bulgaria?

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

LONDRA, 30. — Il "Daily Telegraph" riceve da Atene un dispaccio, mediante la radio telegrafica, sfuggito alla censura nel quale si dice d'essere informati da buona fonte che la Serbia ha denunciato o è sul punto di denunciare a Sofia il trattato di alleanza con la Bulgaria. Si ha ragione di credere che le relazioni fra gli alleati si avviano verso una fase oltremodo critica.

Il corrispondente spiega il fatto della denuncia dicendo che il trattato un tempo era diretto anche contro la Grecia ma cadde qualsiasi accordo in tal senso dal momento che la Grecia entrò a far parte dell'alleanza nella guerra contro la Turchia.

La firma della pace con la Turchia segnerebbe il principio della guerra tra gli alleati?

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

LONDRA, 30. — Telegrammi dalle capitali balcaniche annunciano che le relazioni fra gli alleati si fanno sempre più intricate.

Da Salonicco si annuncia l'arrivo presso la città di forti contingenti di truppe bulgare provenienti da Ciatalgia; e numerose truppe serbe si congiungono con i Greci.

La notizia è certo impressionante, proprio oggi in cui si firmano i preliminari di pace fra la Turchia e gli Stati balcanici. Lo storico avvenimento avverrà oggi, alla mezza dopo il mezzogiorno, nella Pinacoteca di S. Giacomo, ove avvenne le prime discussioni dei delegati nel dicembre e nel gennaio passato.

Così, se nessun contrattempo sorgerà oggi saranno firmati solennemente i preliminari della pace che porrà fine al sanguinoso conflitto cominciato l'ottobre scorso con la dichiarazione di guerra del Montenegro; ma nello stesso tempo, qualora non si trovi modo di appianare il dissidio si avrà la dichiarazione di guerra fra Serbia e Grecia da una parte e Bulgaria dall'altra — o quanto meno fra questa e la Serbia.

Parlamento Nazionale

Camera. Giornata di appassionate discussioni e anche di tumulto, per l'elezione a deputato dell'ex ministro Nasi. Fece capolino anche, (e pur troppo, negli ultimi dolorosi casi parlamentari, apparve altre volte in campo) l'antagonismo fra l'Italia del nord e l'Italia del sud. La Camera finì con l'annullare quella elezione, con voti 125 contro 106 favorevoli alla convalidazione. Si votò per appello nominale; 18 deputati si astennero.

Nella votazione figurano 3 soli deputati friulani: Ancona, Girardini, Hierschell, i quali votarono tutti contro la convalidazione. Gli altri sei non parteciparono al voto, probabilmente, perchè assenti da Roma: Chiaradia, Luzzatto, Morpurgo, Odorico, Rota, Valle.

Lo sciopero di Milano.

Da ultimo, il sottosegretario agli interni on. Falcioni, risponde ad una interrogazione degli on. Furati e Chiesa sugli scioperi di Milano.

— Quando lo sciopero dei metallurgici accennava a finire — egli dice — intervennero i sindacalisti rivoluzionari. Certo Corridoni, più volte condannato per atti di vandalismo e di eccitamento all'odio fra le classi, con estrema violenza di linguaggio si sforzò di inasprire e di allargare lo sciopero, incoraggiando atti di sabotaggio e attentati alla libertà di lavoro; e fu arrestato insieme con i suoi complici (*approvazioni*).

L'autorità politica intervenne solo per garantire la libertà del lavoro, la osservanza della legge e l'ordine pubblico (*approvazioni*). E sembra che i provvedimenti presi sieno stati salutari, perchè la popolazione, pienamente tranquilla, attende ora ai suoi lavori (*approvazioni; applausi a destra*).

I due interroganti replicano.

Senato. Si discute il disegno di legge per la istituzione di una cattedra di filosofia della storia presso l'università di Roma.

L'anniversario di Curtatone e Montanara

Una lapide a Tommaseo

Firenze 29. — Stamane alle 10, per iniziativa di un comitato di veterani delle patrie battaglie, vi fu nella chiesa di Santa Croce la consueta commemorazione dei caduti di Curtatone e di Montanara. Erano presenti il sindaco congonfalone del com. di Firenze scortato da due valetti comunali, il prefetto, il generale Della Noce, i senatori, Villari, Torrigiani e Del Lungo ed altre autorità e associazioni patriottiche con bandiere.

La musica militare suonò inni patriottici. Dopo la celebrazione della messa funebre, vi fu l'inaugurazione di due lapidi all'interno del tempio a Nicolò Tommaseo e a G. P. Wieusseux. Pronunciò un discorso il notaro Tofani. Sugli edifizi pubblici e privati sventola la bandiera nazionale.

Il generale Salsa fra le truppe.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 30. Si ha da Derna che nei giorni passati il nuovo comandante delle truppe tenente generale Salsa ha visitato tutti gli accampamenti militari sollevando ovunque un'ondata d'entusiasmo e di ammirazione. L'arrivo del generale ha prodotto grande e favorevole impressione in tutte le truppe.

Aumentano continuamente gli ufficiali e il contingente di truppe. E' giunto anche il Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore tenente colonnello Fenoglio.

Incidente ferroviario

Ancona 29. — Stanotte il diretto partito per Roma alle 23.45, alla stazione di Montecarotto fu investito da un treno merci. La locomotiva, il bagagliaio e alcune vetture del diretto rimasero danneggiati. Vi sono sedici feriti, fra cui il manuale trasportatore Romolo Tiberi, che fu raccolto morente.

Il disagio economico in Galizia

Leopoli 29. In un comizio tenutosi qui fu discussa esaurientemente la precaria situazione economica provocata dagli ultimi avvenimenti politici. Il relatore fece osservare che nell'industria edilizia a Leopoli il numero dei disoccupati supera i 13.000 operai.

Nelle fabbriche ed officine di Leopoli i licenziamenti di operai assumono proporzioni addirittura inquietanti. Nelle città di provincia galizia ne la situazione è del pari sconsolante. Il deputato Hudec annunciò che si chiederà al Parlamento un sollecito inizio di lavori pubblici e fu approvato un ordine del giorno in questo senso

Terribile scoppio in una fabbrica di dinamite.

Port Vendres, 29. — Nella fabbrica di dinamite di Paulilles esplose un apparato di nitro-glicerina, facendo a sua volta esplodere un filtro ed una impastatrice.

L'edificio della fabbrica fu completamente distrutto. Il numero delle vittime ascende, finora, a tre. Parecchie persone furono ferite, di cui talune gravemente; tre mancano. La violenza dell'esplosione fu tale che le parti del corpo degli uccisi furono lanciate in mare.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo.

Cronaca Cittadina

La festa di Domenica

Per la cara ricorrenza dello Statuto avremo dunque domenica svariati festeggiamenti.

Alla mattina **alle ore 11** in piazza Umberto I. seguirà la rivista di tutte le truppe del presidio che sarà passata dal generale Pirozzi. Prima saranno consegnate le medaglie al valore militare ai decorati nella guerra Libica. Abbiamo pubblicato ieri l'elenco degli ufficiali e soldati premiati. Correggiamo oggi un'inesattezza: al caporal maggiore Arbace Casagrande fu assegnata la *medaglia d'argento* al valore e non quella di bronzo come fu erroneamente pubblicato e ciò «perchè sempre in prima linea sotto il fuoco nemico, avanzò intrepidamente, conducendo con energia la squadra, finchè cadde ripetutamente ferito (*due Palme-Bengasi*)».

Dopo la rivista dal civico castello saranno sparate grosse bombe che pioveranno sulla città innumeri cartellini inneggianti a Udine, all'esercito, all'Italia.

Nel pomeriggio avremo la grande manifestazione sportiva al campo dei giochi che promette di riuscire imponente.

Le grazie dotali.

Nella ricorrenza della bella festa, si avrà pure alle ore 9 del mattino nella maggior sala del civico Castello la sortizione delle grazie dotali.

Lo spettacolo pirotecnico

In merito a quanto stampammo ier l'altro sul grandioso spettacolo pirotecnico che si darà domenica 1 giugno p. v. veniamo informati che i preparativi procedono alacremente per parte del sig. Davide Osvaldo, proprietario dello stabilimento di Venezia e dei suoi aiutanti i quali trovansi qui sin da mercoledì. Ieri è pure arrivato alla nostra stazione ferroviaria il carro carico di fuochi d'artificio.

Dato il vasto programma e l'inizio dei preparativi ben quattro giorni prima dello spettacolo, tutto dà a presuppore che questo sarà veramente degno della fausta ricorrenza in onore della quale viene organizzato, e della nostra città.

Studi relativi al tram cittadino

Da cinque anni almeno si è parlato e si parla di modificazioni al percorso del tram cittadino, per conseguire maggiori comodità al pubblico: ma non si venne a conclusione veruna. La Giunta, ora, ha nominato una commissione, perchè riprenda in esame gli studi fatti e studi a sua volta in qual modo si potrebbe avere un servizio più esteso. Certamente, con lo sviluppo che ha preso la città alla sua periferia esterna, vien di pensare che in parecchie delle vie di sbocco si potrebbero collocare nuove nuove linee; ma crediamo che il compito della commissione sarà più limitato.

La commissione è composta: degli ingegneri cav. O. Valussi, E. Cudugnello e Polverosi capo dell'ufficio tecnico provinciale; Pietro Sandri e Camillo Pagani. La prima seduta sarebbe tenuta nella settimana prossima. La Società elettrica friulana ha messo a disposizione della commissione tutti gli studi già fatti dal cav. A. Malignani.

Il nuovo segretario dell'ufficio di Collocamento

Stamane in seguito a pubblico concorso è stato nominato segretario dell'Ufficio municipale di collocamento il sig. Cesare Montagnari.

Al nuovo eletto congratulazioni.

Consiglio dell'ordine dei farmacisti. — Oggi si riunisce il Consiglio dell'ordine col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Modificazioni al regolamento sanitario in correlazione alla nuova legge sulle farmacie.
3.o Relazione dell'ufficio di Presidenza: Armadi farmaceutici, elenco degli esercenti abusivi, tariffa Provinciale e forniture dei medicinali ai poveri, ufficio di Collocamento.
4.o Assemblea Generale straordinaria e convegni mandamentali.
5.o Revisione dell'Albo.
6.o Ricorsi, vertenze provvedimenti disciplinari.

Consiglio sanitario provinciale. — Il cav. Serafini, presidente dell'ordine dei Farmacisti, ha presentato al Consiglio sanitario provinciale le seguenti proposte che saranno discusse nella prossima seduta del Consiglio:

1. Riordinamento del servizio degli armadi farmaceutici;
2.o Sulla necessità di una maggiore vigilanza igienica sulle drogherie e lavoratori farmaceutici in rapporto all'esercizio farmaceutico abusivo.
3.o Sulle necessità di una revisione generale dello Stato giuridico delle farmacie della provincia agli effetti della nuova legge sull'esercizio delle farmacie.

Società fra i casari del Friuli — Domenica, nei locali dell'Associazione Agraria, alle ore 1 pom. si terrà l'Assemblea ordinaria della Società dei Casari del Friuli, col seguente ordine del giorno:

I.o Consegna al cav. Prandini di una grande medaglia d'oro e di un album colle firme degli oblatori;
II.o Approvazione del Bilancio consuntivo della Società del 1912 e relazione dei Sindaci;
III.o Nomina di 6 Consiglieri e dei Revisori dei conti;
VI.o Nomina di una Commissione di cinque membri per modifiche dello Statuto;
V.o Comunicazioni della Presidenza e proposte varie.

Fra gli intervenuti alla riunione che manderanno regolare adesione alla Presidenza della Società alle ore 3 1|2 pom., avrà luogo all'Albergo Roma un modesto banchetto per festeggiare il cav. Prandini.

Comprovinciale che si fa onore. — L'egregio prof. Giuglio Pasquali in questi giorni fra numerosi concorrenti, ha avuto il primo posto in graduatoria nel concorso per il posto di violino e viola dell'Istituto Musicale della Spezia. Congratulazioni vivissime a sì robusto ed elegante maneggiatore dell'arco, ch'ebbimo il piacere di udire ierl'altro sera nelle «Donne curiose»

Ommissione. — Nella relazione dell'assemblea generale della Società protettrice dell'infanzia, pubblicata l'altro giorno, abbiamo ommesso inavertitamente cenno sulla rielezione a consigliere segretario del benemerito cav. dott. Marzuttini.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Unione agenti e impiegati di commercio di Udine

Ieri sera il consiglio deliberando in merito all'articolo apparso sul *Lavoratore Friulano* del 25 corr., dopo animata discussione votò unanime il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio diret. della unione Agenti e Impiegati di Commercio di Udine, nel mentre respinge la insinuazione contenuta nel comunicato dei commissari della locale Camera del Lavoro pubblicato sul « Lavoratore Friulano » del 25 corr. N. 451, i quali erroneamente attribuirono al suddetto consiglio direttivo la paternità di un articolo critico all'azione svolta dalla Camera del Lavoro in difesa della classe degli agenti di commercio, comparso sul giornale il « Paese » del 16 maggio N. 116.

« pur riconoscendo in gran parte fondati i motivi di critica contenuti in detto articolo dichiara di non aver avuta nessuna ingerenza nella compilazione di tale scritto e di non poter quindi assumere alcuna responsabilità su quanto a un socio, o diversi soci piaccia scrivere sui giornali;

« non può però non deplorare vivacemente il linguaggio sconveniente usato dai detti commissari della Camera del Lavoro, verso una classe che ha dato prove non dubbie di solidarietà ».

Il ferro battuto del cav. Calligaris a Trieste

Leggiamo sul *Piccolo*: Continua alla Permanente il successo dei ferri battuti del Calligaris di Udine. E' confortante che tutti i fabbri della città si sieno recati ad ammirare e a studiare i lavori di questo magnifico artista, passando intere ore nella sala, e che anche nelle altre categorie di operai si sia mostrato per questa esposizione un interessamento entusiastico. Tra quelli che più altamente apprezzarono il rinascimento della vivace tecnica italiana del ferro per opera del Calligaris sono due dei più illustri architetti tedeschi, l'Ohmann e il Baumann.

In questi giorni, ai ferri italianamente martellati del Calligaris e ai suoi disegni nitidi e franchi s'è aggiunto un piccolo saggio d'arte industriale francese: alcune vetrate a colori dei fratelli Daum di Nancy. Con un trattamento particolare della pasta vitrea, essi ottengono nei loro paesaggi ornamentali una plasticità delle masse colorate molto gradevole all'occhio.

Alla Società Operaia. — Questa sera il Consiglio si riunirà per trattare: Conto del mese di aprile (Entrata L. 4424.70 - Uscita L. 4689.94 - Deficenza a pareggio L. 265.24). Domanda di assistenza speciale di un socio — Gita sociale — Soci nuovi e domanda di riamissione di una ex socia — Comunicazioni.

Programma dei pezzi musicali che la banda municipale eseguirà oggi Venerdì dalle ore 20.1|2 alle 22 in Piazza Vitt. Eman.

1. Marcia Religiosa — Gounod
2. Melodia « Simple Aveu » — Thomè
3. Inno al Sole « Tris » — Mascagni
4. Coro e scena della Consacrazione « Aida » — Verdi
5. Suite 2.a « Arlesienne » — Bizet — Pastorale — Intermezzo — Minuetto — Tarantola.

La beneficenza quotidiana

Gli alunni della nostra R. Scuola Tecnica « Pacifico Valutti » nella ricorrenza del XXV. anniversario nell'ufficio di Capo d'Istituto del loro direttore cav. prof. Roberto Lazzari con pensiero squisito vollero offrire la somma di L. 63.40 alla « Scuola e famiglia » per onorare la memoria della compianta condiscepola Margherita Lazzari figlia del loro amato direttore.

Ufficiale giudiziario percosso

Ieri alla pubblica udienza del Giudice conciliatore (Presiedeva l'avv. Dr. Capsoni) comparve anche certo Maniago muratore di Udine, la di cui moglie fu citata e fu condannata allo sfratto dalla casa per non aver pagato i suoi conti. Siccome il marito, sangue caldo, cominciava a picchiare con pugni il tavolo il giudice ordinò al suo Ufficiale sig. Pilotti di allontanarlo. Il sig. Pilotti cercò con buona maniera di persuadere l'uomo a uscire. Ma il muratore invece si ribellò e lasciò andare un paio di pugni all'ufficiale giudiziario.

Telefonato alla questura accorse il Brigadiere sig. Esposito con altra guardia, ma il Maniago si era già dileguato, essendogli sbollita tutta la malnata furia.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Il programma scelto con cura artistica per la riapertura del Novo Cine piacque moltissimo, e si ripete oggi, incominciando alle ore 18.30.

Quanto prima, il grandioso capolavoro Pathècolor: *Reietta*.

TEATRO MINERVA
Cine Splendor.

Meravigliosa ieri sera la film Dante e Beatrice — cosa più perfetta non poteva riprodurre l'arte cinematografica.

La bella pellicola riproduce uno dei punti più salienti della Divina Commedia.

Il meraviglioso programma verrà ripetuto questa sera.

Corriere Giudiziario

Corte d'appello di Venezia
La pitonessa

Bortolan Anna d'anni 30 il 2 gennaio 1912 avrebbe in correità con altra donna mediante promessa di predire l'avvenire, e di liberare un'anima dei suoi famigliari in pena, carpito a Passeno Domenica di Codroipo L. 15.75.

Il Tribunale di Udine condannò la Bortolan a 6 mesi di reclusione e L. 300 di multa.

La Corte conferma in contumacia.

Camera del Lavoro.

Gli spazzini,

ed il loro memoriale approvato

Ieri, a mezzodì nei locali della Camera del Lavoro in via dei teatri fu tenuta una numerosa assemblea della lega spazzini, presieduta dal loro presidente Ermenegildo Giaiatti. Egli invitò il segretario camerale Silvio Savio a fare la relazione sull'operato del consiglio della lega, d'accordo con la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, in merito al memoriale contenente alcuni desideri della classe, che fu nella quasi sua integrità approvato dall'on. Giunta Municipale.

Savio spiega ai convenuti gli studi fatti e le pratiche esperite con il completo esito favorevole alla classe degli spazzini. Si compiace quindi della compattezza e della solidarietà addimostrate dalla medesima e si augura che altre classi, che passano per le più intelligenti abbiano a prendere da questa esempio, organizzandosi e provvedendo così direttamente ai loro interessi.

Dopo uno scambio di vedute i presenti, all'unanimità, deliberano di votare un plauso all'opera solerte della Comissione Esecutiva ed un caldo ringraziamento all'on. Giunta per la benevole accoglienza fatta alle loro domande.

Tiro a segno Nazionale. — Ieri sera seguì la seduta della Presidenza.

Il presidente riferisce che nel primo periodo di lezioni regolamentari si iscrissero 121 soci nuovi, che aggiunti ai 1440 esistenti al primo gennaio, la società oggi conta 1561 iscritti.

Iniziarono le lezioni 734 soci dei quali 685 completarono il periodo.

Dal primo gennaio a 15 maggio dai soci vennero sparate altre 20.000 cartucce.

Il consiglio ha stabilito di inviare una rappresentanza alla gara federale di Maniago, sia per il tiro collettivo come per il campionato.

Il signor Tonini ha riferito in merito ai lavori per il campo di tiro per la pistola, lavori che sono quasi ultimati. Si trattò inoltre su parecchi oggetti di ordinaria amministrazione.

La grave disgrazia di stanotte.

Verso la una di stanotte fu trasportato all'ospedale certo Urbano Bulfoni d'anni 24 di Colugna perchè ferito gravemente alla testa e in altre parti del corpo.

Il povero giovane vegliava insieme con la cognata Petronilla Rizzi e la cugina Maria Comuzzi, il fratello Gio. Batta da quindici giorni gravemente infermo. Preso dal sonno s'era addormentato in un cantuccio.

Svegliatosi verso la mezzanotte uscì sul ballatoio per un bisogno.

Ma assonnato com'era pose un piede in fallo e precipitò sul selciato del sottostante cortile ove rimase svenuto. Non vedendolo rientrare le donne pure uscirono per vedere che cosa facesse. Lo scorsero a terra che non si muoveva. Chiamarono gli uomini. Il fratello Luigi, il padre Domenico scesero tosto; raccolsero il poveretto e lo portarono in camera, quindi con l'aiuto del cugino Antonio sopra una carretta lo trasportarono in ospedale.

Il medico di guardia visitato il ferito riscontrò una contusione ed escoriazione all'anca destra ed alla spalla pure destra: contusione con ferita a bordi netti alla regione temporo-parietale destra lunga otto centimetri circa, escoriazioni varie alle mani.

Il sanitario si riservò la progrosi.

Per i soci della Cassa Mutua Pensioni

Per aderire alle numerose, insistenti richieste degli interessati, l'Istituto Nazionale delle assicurazioni ha accordato una nuova proroga a tutto il corrente mese di maggio per la sottoscrizione, con decorenza del I.o gennaio u. s., delle proposte di trasformazione dei libretti in contratti di assicurazione, alle condizioni di favore loro offerte dell'Istituto medesimo.

I soci che intendono fruire di questi vantaggi, debbono quindi affrettarsi a sottoscrivere le relative proposte, **rivolgendosi all'agente locale signor Piccinini Arturo Via Palladio 4** che fornirà loro, in proposito, tutte le informazioni e gli schiarimenti necessari.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C. Milano.

Concerto alla Rotonda — A principiare dal 31 corr. ogni sabato e marterdì alle ore 20.30, alla Rotonda vi sarà concerto orchestrale.

In libertà provvisoria — La Camera di Consiglio ha iersera concessa la libertà provvisoria dietro cauzione di quel tale Giuseppe Blasuttig fu Giuseppe d'anni 69 oste di Cividale arrestato il 20 corr. udienza stante in Tribunale, per falsa testimonianza nel processo contro certo Gallo accusato di calunnia.

Si frattura una gamba. — Fu accolto all'ospedale l'agricoltore Attilio Toso d'anni trentadue da Paderno per la frattura d'una gamba prodottasi mentre nel pomeriggio di ieri tentava trascinare a terra un gelso d'intorno alle cui radici aveva smosso la terra.

Guarirà in circa 40 giorni.

Cronaca degli affari

Revoca di sentenza fallimentare. — Con sentenza 23 maggio corr. il Tribunale, nella procedura del fallimento di Angela Zampi vedova Pedna di Planis (Udine) venne revocata la sentenza 4 ottobre 1912 dichiarativa del fallimento, per essere il passivo inferiore a lire 5000. Venne nominato Commissario Giudiziale l'avv. Aleardo Chiussi e rimessa la pratica al sig. Pretore del primo Mandamento di Udine per la convocazione dei creditori e quant'altro di sua competenza.

Mercato della foglia: da L. 22 a L. 30 al quintale.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

D'occasione

Vendesi bicicletta per ragazzo 6 - 9 anni.

Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Comune di Teor.

Concorso medico.

E' prorogato a tutto 22 giugno p. v. il concorso per il posto di medico-chirurgo ostetrico a **condotta libera** coll'annuo assegno di L. 3600, oltre L. 400 quale ufficiale sanitario. Abitanti 3325, di cui circa 600 aventi diritto alla cura gratuita.

Teor, 22 maggio 1913.

Il Sindaco
A. Zanello.

Affittasi

in Viale Venezia 66, bellissimo appartamento 7 ambienti, corte, orto, ingresso libero. Mensili L. 25.

Ricercasi

Caldaia Cornevaglia alta pressione superficie riscaldata circa 20 m., usata in ottime condizioni. Offerte presso A. Manzoni e C. Udine

Il Callista
Francesco Cogolo
con Gabinetto in Via Savorgnana N. 15 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

La beneficenza è delle anime gentili

TOLMEZZO

Domenica 1 Giugno 1913
Giorno dello Statuto

FESTA DEI FIORI

Grande

Festa di Beneficenza

Pro bambini poveri scrofolosi

Programma:

Ore 7 — Sparo di mortaretti. — Giro per le vie cittadine della Banda Comunale.
» 10 — Raggruppamento sul piazzale della Stazione.
» 10.30 — Sfilata e corso dei fiori con automobili e biciclette — Vendita di fiori freschi.
» 11.30 — Apertura della pesca.

Dono di Casa Reale e oltre 5000 ricchi Premi

Ore 14 — Continuazione della Pesca. — Giuochi varii. — lanciata di palloni.
» 16-19 — Ballo pubblico floreale.
» 21 — Luminaria alla Veneziana alle Case. — Fiaccolata per le vie della città.
Continuazione del ballo.

I fiori ingentiliscono

APPENDICE 19

JPHN K. LEVIS

La figlia di nessuno

Unica versione autorizzata dall' Inglese di Fiammaetta

Infatti proclamava la sua professione con tutto ciò che indossava. Aveva un abito di velluto scuro, una camicia colorata ed una cravatta rossa che svolazzava al vento. Portava un cappello a cencio, sopra la lunga zazzera che gli scendeva fin sul bavero della giubba. Ho sempre avuto la più marcata antipatia per le affettazioni dei sedicenti artisti ma non mi parvero mai tanto volgari e odiosi come in quel momento.

Il pseudo artista fece un movimento quasi impercettibile come se volesse parlarci. Ma subito, con un' abilità ammirevole, girò su se stesso, proseguendo per la propria strada.

— Avete veduto quel signore vestito di velluto — sussurrai al mio compagno. — Lo conoscete forse?

— Io... no. Perchè mi fate questa domanda?

— Oh! per niente.... Mi era parso che ci avesse guardati come se conoscesse uno di noi due. Ma certamente mi sono ingannata.

— Lo credo anch' io confermò il professore. — Io sono un fisionomista straordinario: per cui, se avessi parlato una volta, soltanto con quell'uomo, mi ricorderei di lui.

— Ciò può essere, ma non per questo potete dedurre che egli non conosca voi...

Come fummo giunti ad uno svolto della via, gettai un' occhiata furtiva dietro di me, e vidi che l' uomo era fermo in mezzo alla strada e ci seguiva con lo sguardo. Non poteva essere io che aveva attratta la sua attenzione; ed una voce istintiva me lo diceva. Era il signor Zucatti che l' interessava. In ciò non v' era nulla di straordinario. Il professore era conosciutissimo a Londra: quindi niuna meraviglia che quell' uomo avesse avuto occasione di vederlo nella capitale. Però, quel riconoscimento poteva nuocermi.

Ad ogni modo, conveniva assumere qualche informazione sull' uomo dal vestito di velluto e dalla cravatta rossa. Perciò quella sera, dopo cena, attaccai discorso con la padrona dell' albergo, nella speranza di poter avere qualche utile notizia.

— Avete molti forestieri nella stagione estiva? — chiesi alla donna.

— Non molti. Siamo fuori della strada ordinaria dei viaggiatori. Tuttavia facciamo discreti affari coi pescatori, i cacciatori ed i signori del paese.

— Si fermano molti artisti in questo luogo?

— Oh, no... qualcuno di quando in quando...

— Ho veduto quest' oggi un signore che mi sembrava un artista, a giudicare dall' abito. Era vestito di velluto, ed aveva una cravatta rossa, svolazzante...

— Ah sì! E' il signor Durant. Ha affittato una casetta sulla collina per poter ammirare a suo talento il magnifico panorama del luogo. Lo vediamo spesso gironzare con la sua tavolozza ed un ombrellone che potrebbe riparare dalla pioggia, il paese intero. Non deve però essere un artista di talento.

— O perchè come fate a giudicare?

— Un giorno venne qui al bar con due suoi conoscenti, pure artisti, perchè un temporale li aveva sorpresi sulla collina. Per far passare il tempo si mostrarono a vicenda i loro lavori, l' uno sprofondendosi in complimenti per quelli dell' altro. In un momento però in cui il signor Durant non poteva udirli, vidi io stessa gli altri due ridere di soppiatto, ed intesi che dicevano come il signor Durant non fosse un vero artista, ma un semplice dilettante.

— Comprendo... Ma forse mr. Durant si sinteresserà di pesca...

— Neppure per sogno! Secondo me — a dirvela in confidenza — egli ha preso soggiorno in questo paese non già per la pittura nè per la caccia, nè per la pesca, ma unicamente per fare la ronda intorno a miss Darlin, la nipote del signor Mitchell, il padrone del castello di Inveronan. Ha buon fiuto mr Durant, perchè se mr. Mitchel non prende moglie, suo nipote crediterà un mucchio di quattrini!

Non era molto dignitoso, da parte mia il far ciarlare la donna. Ma, se non altro avevo avuta la soddisfazione di avere qualche informazione che mi sarebbe in seguito tornata utile.

Forse si fa a causa di questa conversazione che non potei, per tutta la sera, bandire alla mia mente il ricordo di mr Durant. Anche nel sonno egli mi perseguitava. Mi sembrava che mi fosse vicino, sebbene, io facessi ogni sforzo per isfuggire alla sua sinistra influenza. Qualunque sogno facessi, egli vi entrava; poi mi svegliavo bruscamente, mi agitavo nel letto, e la visione inquietante svaniva.

Se tentavo di salire per una delle vette che avevo contemplato durante il giorno, sogghignando egli mi spingeva... mi spingeva... mi spingeva, finchè, con indicibile raccapriccio, mi pareva di precipitare in un abisso... e mi ridestavo di soprassalto, la fronte madida di sudore, in preda a un reale spavento.

Continua

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Da Pontebba L. 5.40 — O. 6.5 — D. 8.10 — A, 10.14 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.44 — 12 5 — 17.10 — 19.5.

Per Cormons O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22 — D. 20.11 — L. 21.31.

Per S. Giorgio Nog.-Portogruaro-Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20 14.

Per Cividale M. 5.20 — 8.7 - 11.15 - 13.30 — festivo 14.30 — 17.45 — 20.15

Per S. Giorgio Trieste A. 8 — A. 13.50 — 20 14

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30

Arrivi a Udine

Da Pontebba A. 7,57 — O. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 8.49 — 9.30 — 11.36 — 15.31 — 18.58

Da Cormons M. 7.38. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.45 — O 19.41 — O. 23.11 — 11.

Da Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D 17.3 — D. 18.43 — D. 20.41 — A. 23.7. — A. 3 20.

Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio M. 7.27 — A. 9.33 — 12 56 — 17 38 — 21.58.

Da Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19 30 — 21.58

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.32 — 12.50 — 17.38 — 21.58.

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.53 — 12.36 — 15.12 — 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Avvisi economici

Farmacista diplomato, cauzione, referenze, miti pretese, assumerebbe direzione anche campagna. Pregasi scrivere dettagliatamente a « Galeno » Genova per Rovegno.

— Udine Tip. Domenico Del Bianco